



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"; ;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia conferito all' arch. Ugo SORAGNI;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota del 20/05/2005 prot. 09923/CT-IV ricevuta il 26/05/2005 con la quale l'Ente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia espresso con nota prot.7871, del 16 settembre 2005, pervenuta in data 17 settembre 2005;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	Immobile degli Uffici della Corte dei Conti
provincia di	TRIESTE
comune di	TRIESTE
sito in	Via Milano
numero civico	19
chilometro	-
località	-





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Distinto al N.T.C. / N.C.E.U. al

foglio	11	particella	753 C.F.	Subalterni 1
foglio	11	particella	753 C.F.	Subalterni 2
foglio	11	particella	753 C.F.	Subalterni 3

Confinante con

foglio	11	particella	752 C.F.
foglio	11	particella	751 C.F.
foglio	11	particella	754 C.F.

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

presenta interesse culturale ai sensi dell'art.10, comma 1, del D.lgs.22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato **IMMOBILE DEGLI UFFICI DELLA CORTE DEI CONTI**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art.10, comma 1 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è annotato presso l'Ufficio Tavolare di Trieste dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Trieste, **20 SET. 2005**

IL DIRETTORE REGIONALE
(arch. Ugo SORAGNI)





Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Edificio che ospita gli Uffici della Corte dei Conti -
Trieste, via Milano 19

L'immobile in esame risale al 1907 ed è ubicato in una zona centrale della città, dove si trovano numerosi palazzi di notevole interesse culturale.

La facciata principale dà su via Milano, ma è in parte prospiciente sulla piazza Piazza Vittorio Veneto.

L'edificio, a pianta rettangolare, è costruito su un'area di circa 830 metri quadrati e si trova in quella zona della città denominata Borgo Teresiano, il quartiere voluto dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria per ospitare le sedi delle nuove attività commerciali che erano nate a Trieste in seguito alla concessione del Porto Franco

L'edificio presenta un piano terra nel quale tratti di muro in bugnato rustico si alternano alle alte porte di accesso che introducono nei vani destinati ad ospitare attività commerciali.

Seguono, in altezza, altri quattro piani, il primo e il terzo dei quali sono sottolineati da un evidente marcapiano. In corrispondenza del primo e del terzo piano sono realizzati anche i balconi.

La superficie della facciata è anche scandita verticalmente da lesene piatte riunite in gruppi di tre, concluse da un capitello ionico nell'ordine inferiore e corinzio in quello superiore: queste lesene, la cui altezza corrisponde a quella di due piani dell'edificio, collegano la cornice del primo marcapiano a quella del secondo e quella di quest'ultimo al cornicione superiore.

La presenza delle lunghe lesene, che si possono considerare un'interpretazione e al tempo stesso una eco delle colonne di ordine gigante usate in vari palazzi triestini dell'Ottocento, costituisce un elemento importante nell'organizzazione dello spazio della facciata, che visivamente risulta così formata da tre registri sovrapposti, progettati in armonia ed equilibrio tra loro.

L'edificio di via Milano presenta anche una ricca decorazione nella quale vengono utilizzati motivi diversi, per lo più tratti dal repertorio neoclassico.

L'ingresso, sottolineato all'esterno dalla presenza di una coppia di colonne, permette l'accesso ad un atrio monumentale nel quale un'ampia scalinata conduce alla scala interna in pietra protetta da una balaustra realizzata in ferro sbalzato, decorata da un elegante motivo fitomorfo.

Ricca anche la decorazione in stucco con motivi a festoni e clipei, alla base del soffitto e sulle pareti dell'atrio.





Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

In molti vani all'interno dell'edificio sono ancora presenti gli infissi d'epoca, con porte caratterizzate da vetri opachi decorate da motivi a greca e finestre con una decorazione lineare.

Un particolare interessante di questo edificio è la presenza, nella gabbia della scala principale, di un ascensore che risulta previsto già nei primi progetti del palazzo, datati al 1905, anche se la costruzione è stata realizzata -come sopra ricordato- intorno al 1907.

L'edificazione del palazzo è stata commissionata dal Barone Simone Ralli e dai suoi familiari Paolo e Stefano. I lavori vennero affidati ad Arturo Bachschmid, un ingegnere che aveva lavorato a Trieste alla realizzazione di altri palazzi

Per quanto fin qui argomentato, si può affermare che il palazzo che attualmente ospita gli Uffici della Corte dei Conti costituisce sia un interessante esempio di quell'architettura eclettica che ha lasciato tante interessanti testimonianze nella città di Trieste, sia un importante elemento della piazza Vittorio Veneto, sulla quale in parte si affaccia, piazza dove sorgono edifici per lo più contemporanei, importanti per la storia architettonica ed urbanistica della città e ai quali il nostro è strettamente collegato.

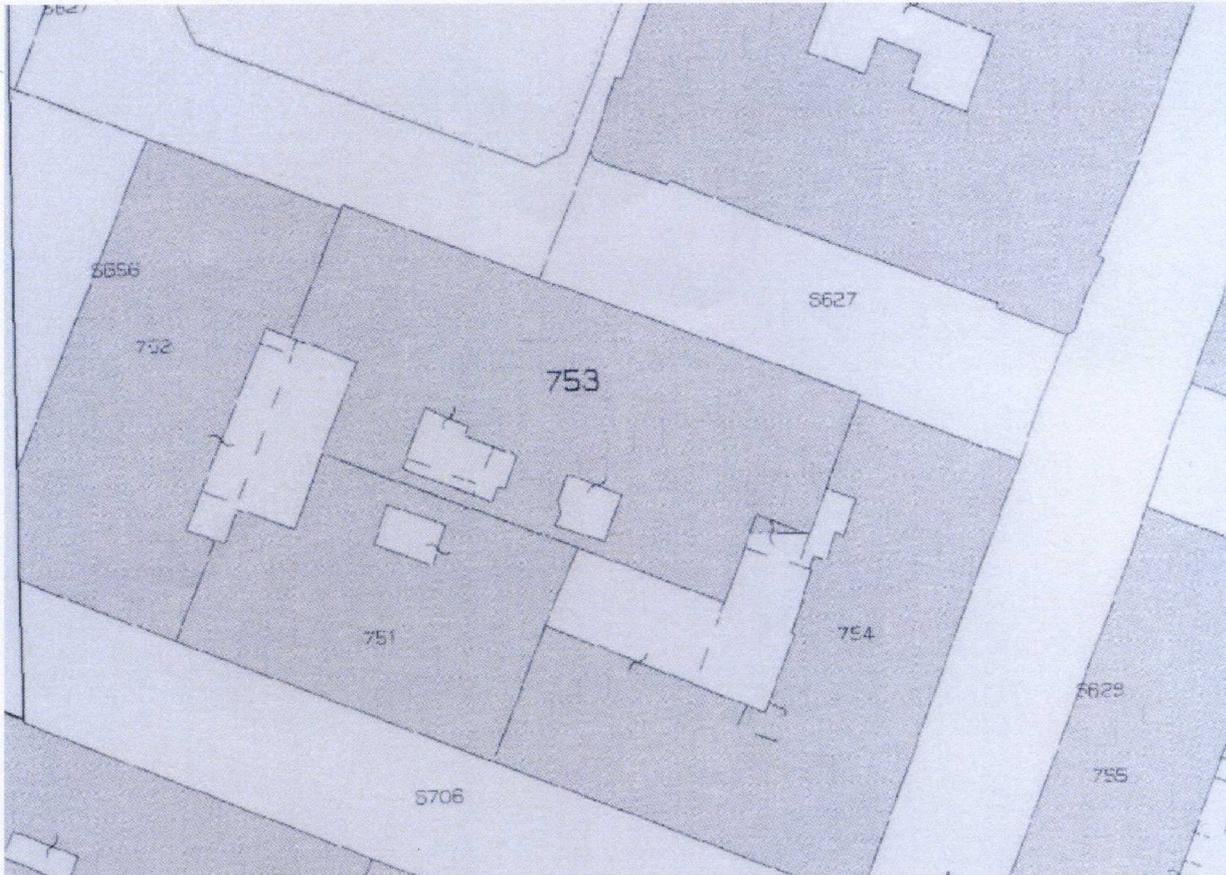
Considerando i motivi qui sopra esposti si ritiene che questo edificio sia degno di particolare tutela e sia dunque da sottoporsi alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Bibliografia essenziale di riferimento:

- A. GRISIERI, R. GAMBETTI, *Architettura dell' eclettismo*, Torino 1973
- S. RUTTERI, Trieste. *Storia ed arte tra vie e piazze da San Giusto ai Borghi nuovi*, Trieste 1981, p. 343
- E. GODOLI, *Le città nella storia d' Italia. Trieste*, Bari 1984
- L. RAURO LOSERI, *Guida di Trieste. La città nella storia nella cultura e nell' arte*, Trieste 1985
- A. TRAMPUS, *I Rioni di Trieste . Cenni storici e descrittivi*, Milano 1987
- A. TRAMPUS, *Vie e piazze di Trieste moderna. Toponomastica stradale e topografia storica*, Trieste 1989
- F. ZUBINI, *Borgo Teresiano*, Trieste 2003

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SCORAGNI)





TRIESTE, Edificio
sede degli Uffici della Corte dei Conti
via Milano n. 19

VISTO

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)